TG LAB Magazine
www.fisasca.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 3 luglio 2015 Anno IV Numero XXVII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Vertenze

Raggiunta l'intesa tra azienda e sindacati per 147 addetti della divisione sud in Puglia e Basilicata

Coop Estense, sì al salvataggio dell'occupazione. Sospesi temporaneamente maggiorazioni e Rol aggiuntivi

Mantenimento dei livelli occupazionali e reddituali e riduzione dei costi gestionali sono gli obiettivi delle intese siglate al ministero del Lavoro dai sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs e la direzione aziendale di Coop Estense.
Si chiude così, dopo diverse settimane di confronto, la procedura di mobilità avviata dalla cooperativa di consumo per 147 lavoratori dei 13 punti vendita della divisione sud in Puglia e Basilicata.
Le parti hanno condiviso la sospensione temporanea delle previsioni del contratto integrativo in ordine alle maggiorazioni per il lavoro domenicale e festivo, i buoni pasto, le 24 ore di Rol aggiuntive e l'indennità speciale di funzione per tre anni.
Le misure sono finalizzate al conseguimento della riduzione di costi gestionali per complessivi 1,3 milioni di euro nel triennio, con gli obiettivi di incidenza percentuale della componente costo del lavoro sul fatturato dell'11,7% nel 2015, dell' 11,2% nel 2016 e del 10,9% nel 2017; tali obiettivi andranno monitorati quadrimestralmente a livello territoriale.
Sempre in ordine di gestione dell'esubero si è stabilito, quale unico criterio alternativo a quelli di legge, che, per accedere al trattamento di mobilità entro 24 mesi dalla sottoscrizione dell'intesa, ciascun lavoratore interessato dovrà esplicitare la propria volontà e formalizzarla mediante un atto transattivo ai sensi degli artt. 410 e seguenti del codice di procedura civile; in relazione all'incentivo all'esodo è stato fissato in 18.000 euro lordi l'importo da riconoscere a ciascun lavoratore full time e da riparametrare per i part-time.
«Si conclude una fase assai complicata delle relazioni sindacali interne a Coop Estense» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice.
«Il raggiungimento di un'equilibrata composizione della vertenza – ha sottolineato il sindacalista - è la garanzia per qualsivoglia percorso di risanamento gestionale dell'impresa cooperativa e dà certezze ai lavoratori in termini occupazionali e reddituali in quanto è stato escluso il ricorso agli ammortizzatori sociali che, certamente, avrebbero ulteriormente sacrificato le condizioni economiche dei tanti lavoratori part-time coinvolti nella procedura».



Le intese sono state commentate positivamente anche dal sottosegretario al ministero del Lavoro Teresa Bellanova. «Con grande soddisfazione – ha dichiarato - chiudiamo un accordo che garantisce tutte le parti al Tavolo e soprattutto i lavoratori inizialmente colpiti dalla minaccia di licenziamento». «Abbiamo lavorato molto in queste settimane perché ritenevamo e riteniamo la tutela e la salvaguardia del lavoro un obiettivo prioritario e irrinunciabile – ha aggiunto - Siamo convinti che l'utilizzo intelligente di tutti gli strumenti a disposizione può di molto concorrere alla costituzione di intese virtuose».
«Naturalmente – ha concluso il sottosegretario - non ci nascondiamo le difficoltà che nel nostro Paese la grande distribuzione vive, anche se siamo convinti che, al pari degli altri settori, anche per quello commerciale si tratta di individuare strategie di contrasto alla crisi senza farne ricadere il peso solo ed esclusivamente sui lavoratori e sulle lavoratrici».

Ccnl Imprese Pulizia strutturate

Prosegue il confronto per il rinnovo del contratto nazionale delle imprese di pulizia, servizi integrati e multi servizi, scaduto da oltre 18 mesi. Nel corso dell'ultimo incontro il negoziato ha affrontato i temi della salute e della sicurezza e del rilancio del secondo livello di contrattazione.
«Temi prioritari per la Fisascat considerato anche che i 500mila addetti del comparto delle pulizie strutturate lavorano prevalentemente in regime di appalto - ha dichiarato il segretario generale aggiunto della categoria Giovanni Pirulli – A oltre un anno e mezzo dalla scadenza del contratto nazionale è necessario stringere sui tempi del rinnovo». Un invito accolto dalle rappresentanze datoriali; le parti hanno stabilito un fitto calendario di incontri settimanali a cominciare dal prossimo 8 luglio.

Ccnl Lavoro Termale

Sono passati tre anni dalla scadenza del contratto nazionale del lavoro termale, settore che nel nostro Paese occupa oltre 15mila addetti. Nel corso dell'ultimo incontro l'associazione datoriale Federterme è tornata sulle criticità connesse alla tenuta del comparto, messo a dura prova dalla crisi dei consumi degli ultimi anni.
Fisascat Filcams e Uiltucs dal canto loro hanno ribadito le priorità che necessariamente il rinnovo contrattuale dovrà affrontare: protocollo per la *governance* del settore, rafforzamento del welfare e una nuova normativa sulla formazione professionale. I sindacati hanno invitato Federterme ad affrontare nel merito queste tematiche e si sono detti pronti ad avviare azioni di mobilitazione a sostegno del rinnovo del contratto nazionale.
«Non è più accettabile per noi il prosieguo della trattativa senza una vera discussione di merito sui temi proposti – ha dichiarato il segretario organizzativo della Fisascat Rosetta Raso – Un triennio di attesa è davvero troppo per un comparto che potrebbe avere un ruolo di primo piano per la ripresa del Paese». La trattativa è aggiornata al 20 luglio.

Unieuro e Mediamarket, la solidarietà scongiura nuovi licenziamenti

Notizie confortanti per i dipendenti delle due aziende della distribuzione di elettronica di consumo Unieuro e Mediamarket, dove il ricorso al contratto di solidarietà continua a scongiurare licenziamenti. I sindacati hanno infatti siglato con la direzione della più grande catena italiana di vendita di elettronica Unieuro – 175 negozi dislocati nel territorio – un'intesa per il salvataggio di 47 lavoratori.
La riduzione oraria – della misura massima del 36% delle ore settimanali - coinvolgerà per un anno, dal 7 luglio 2015, 273 dipendenti di 13 punti vendita in ristrutturazione di Pordenone, Frosinone, Castagnito, Cantù, Assago, Cagliari, Cesano Boscone, Saluzzo, Nardò, Surano, Trieste, Perugia Magione e Bellinzago. Cambiano invece i termini della solidarietà applicata ai dipendenti di Mediamarket; dei 96 negozi coinvolti dalla riduzione dell'orario di lavoro, 61 hanno completamente assorbito l'esubero, a fronte del numero inatteso di adesioni alla mobilità volontaria incentivata con circa 500 lavoratori che hanno optato per questa via. Per i 1840 dipendenti dei restanti 35 negozi – al fine di scongiurare la mobilità di 906 lavoratori – con decorrenza 1° luglio si applicherà per 12 mesi la riduzione oraria massima del 40% - del 30% dal 15 ottobre - fermo restando esigenze gestionali connesse all'intensificazione delle attività commerciali.



Mediamarket ha deciso inoltre la sospensione della collocazione in mobilità di ulteriore personale e si è impegnata ad evitare nei prossimi mesi trasferimenti finalizzati alla copertura dei vuoti di organico: in mancanza di personale disponibile al trasferimento, l'azienda potrà procedere ad assunzioni con contratto a tempo determinato.
Le parti torneranno ad incontrarsi a livello nazionale il prossimo 20 luglio; Mediamarket ha infine dato disponibilità ad avviare il confronto territoriale sulle modalità di applicazione del contratto di solidarietà nei punti vendita di Roma, Genova, Brescia, Torino e Campania, le realtà in cui la chiusura dei negozi è già avvenuta o è imminente.

UNI P&M contro la *deregulation*

A Bruxelles UNI P&M, il sindacato europeo dei i quadri e delle alte professionalità dei settori dei servizi privati, ha rilanciato contro la deregolamentazione selvaggia.
Le perplessità di UNI P&M riguardano le direttive che la Commissione Europea sta elaborando, in materia di segreti commerciali e sulla possibilità di aprire un'impresa con 1 solo euro di capitale e una cassetta postale come sede; l'attività del sindacato europeo è finalizzata a contrastare questa deregolamentazione selvaggia e a riportare sulla corretta via le prime indicazioni iper-liberistiche.
Prioritaria anche l'attività di sensibilizzazione contro la corruzione, continuando l'opera di protezione per i quadri ed i manager che segnalano attività pericolose della propria azienda, specie nel settore finanziario. Al centro del dibattito anche i possibili scenari occupazionali generati dalla digitalizzazione e dall'innovazione tecnologica.
«Se il futuro vedrà il mondo del lavoro diviso tra alte e basse competenze, eliminando le fasce intermedie bisogna prendere coscienza che per le alte competenze servono molti anni d'apprendimento- ha detto il funzionario della Fisascat nazionale Dario Campeotto - Serve dunque costruire un sistema di protezione sociale che permetta di utilizzare le competenze acquisite per tutto il periodo della vita lavorativa».

News Dai Territori

Trentino

A Trento dove la società Orvea della grande distribuzione commerciale – controllata dal Gruppo Poli - ha comunicato ai sindacati la disdetta dell'integrativo aziendale dal 31 ottobre 2015, «Una decisione che viola gli accordi sottoscritti tuttora validi e che penalizza gli oltre 400 dipendenti, dei quali circa 70 già messi in difficoltà dalla Cigs in corso» hanno fatto sapere i sindacati territoriali Fisascat Filcams e Uiltucs. Le tre sigle ritengono l'atto di recesso e disdetta una violazione di quanto sottoscritto nella contrattazione decentrata; l'integrativo vigente mette al riparo infatti fino al 2018 quanto già unitariamente sottoscritto e detta norme di rispetto delle parti e della ripresa delle trattative. In assenza di un dietrofront aziendale i sindacati hanno annunciato la messa in campo di iniziative di mobilitazione a cominciare dalla dichiarazione dello stato di agitazione.
«È indispensabile, - concludono i sindacati - che anche nel Gruppo societario più importante del nostro territorio in termini di occupazione sia ripristinata la legalità e il rispetto degli accordi raggiunti dalle rappresentanze sindacali e dai lavoratori».

Liguria

I sindacati Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno chiesto al Consiglio di Amministrazione del Casinò di Sanremo un incontro per informare sul problema della gestione degli appalti riguardanti il Bar-Ristorante e la Vigilanza. «Problematiche – sottolineano i sindacati – che mettono in seria discussione il mantenimento dei livelli occupazionali, il reddito dei lavoratori, nonché la qualità dei servizi adeguati al contesto in cui si svolgono».

Emilia Romagna

A Bologna i sindacati hanno proclamato lo «stato di agitazione seguito da scioperi di un'ora al giorno, per l'intera settimana» per protestare contro i 23 licenziamenti annunciati dalla multinazionale francese della ristorazione Elior impiegati nella cucina centralizzata di Zola Predosa a seguito della sua chiusura e al trasferimento dell'attività produttiva in una nuova struttura, sempre nella cittadina del Bolognese. «La fase di confronto – spiegano Fisascat Filcams Uiltucs - si è conclusa con un mancato accordo: Elior non si è resa disponibile a discutere con le organizzazioni sindacali soluzioni alternative ai licenziamenti, quali il ricorso agli ammortizzatori sociali, in primis il contratto di solidarietà». Da qui la proclamazione dello stato di agitazione e dello sciopero che «proseguirà sino a quando l'azienda non ritirerà i licenziamenti».

Molise

A Campobasso i sindacati di categoria hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti dell'Istituto di vigilanza I.V.R.I..
La protesta contro il blocco degli straordinari e le pesanti turnazioni a cui sono sottoposti i lavoratori privati di permessi e riposo. «Per l'estate 2015 – denunciano le tre sigle - l'Istituto I.V.RI. ha ben pensato di non fare assunzioni per consentire ai suoi dipendenti di godere del periodo di ferie, ma ha optato per aggiungere ore e ore di straordinario facendo molto spesso saltare i riposi ed i permessi e mettendo i lavoratori in una situazione di pericolo, oltre che di disagio».
Le organizzazioni sindacali, in maniera unitaria, si sono anche rivolte alla Prefettura di Campobasso per chiedere un incontro urgente, volto a chiarire la situazione con l'auspicio che la società di vigilanza torni sui propri passi, ponendo in primo piano la salute e la sicurezza dei suoi dipendenti e degli utenti tutti.

Puglia

A Taranto la Fisascat Taranto-Brindisi, a seguito della nota di licenziamento collettivo per riduzione del personale, pervenuta ai lavoratori dall'azienda La Pulisan S.r.L. titolare dell'appalto di pulizie civili ed industriali presso lo stabilimento Cementir, ha proclamato lo sciopero di tutto il personale per l'intero turno di lavoro del 1° luglio. La Fisascat aveva già denunciato la situazione con una nota indirizzata a Prefettura, Questura e all'Assessorato regionale al Lavoro, chiedendo un intervento per scongiurare il licenziamento di 9 unità full-time su 18 operanti all'interno dello stesso stabilimento.
«Riteniamo che le scelte imprenditoriali nel ridurre drasticamente l'appalto fatte dall'azienda Cementir - sottolinea il segretario territoriale della Fisascat Antonio Arcadio - non possono essere accettate da questa organizzazione sindacale soprattutto in questo momento particolare di grave crisi occupazionale che sta attraversando il nostro territorio».

Calabria

La Fisascat regionale Calabria ha espresso soddisfazione per l'esito dell'incontro sulla delicata vertenza che ha coinvolto i lavoratori della Fondazione Terina di Lamezia Terme, senza stipendio da sette mesi. La Giunta regionale ha preso atto della situazione di difficoltà in cui versa la Fondazione, con particolare attenzione alle condizioni dei lavoratori e ha deciso l'istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento presso il dipartimento Presidenza, al fine di promuovere, in tempi brevi, l'effettiva riorganizzazione della Fondazione. Per alleviare lo stato di difficoltà dei lavoratori, nonostante le particolari criticità del bilancio regionale, la Regione attiverà, le procedure per assicurare il trasferimento alla Fondazione delle risorse necessarie per garantire il pagamento di circa cinque delle mensilità pregresse.

Formazione Fisascat

La Fisascat nazionale ha promosso a Crotone un seminario formativo sul tema "*Contrattazione Nazionale e Decentrata, Jobs Act e Welfare Contrattuale*" rivolto ad oltre 100 delegati, quadri, operatori e dirigenti delle strutture Fisascat delle Regioni Calabria, Puglia e Basilicata. Nel corso dell'iniziativa la categoria cislina ha organizzato un incontro con gli Agenti ed i Rappresentanti di Commercio calabresi con l'obiettivo di illustrare la corretta applicazione del contratto di Agenzia e di rappresentanza e l'attività sindacale e di tutela svolta dalla Fisascat di concerto con il Saf Cisl.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

9 minuti e 50 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!